

# IL GIORNO MONZA BRIANZA

Mercoledì 18 febbraio 2009

www.ilgiorno.it  
e-mail: redazione.monza@ilgiorno.net



SCUOLA

## Studenti a lezione in Questura

*I ragazzi dell'Itis Hensemberger hanno visitato i reparti scientifici*

di CRISTINA BERTOLINI

MONZA

UN GIORNO in Questura. Non è il titolo di un film, ma l'esperienza vissuta ieri dai ragazzi di 4° D1 e di 4° D3 dell'istituto tecnico Hensemberger di Monza. La scuola è polo regionale del Parlamento della legalità, che ha offerto agli studenti la possibilità di visitare la sezione scientifica della Questura di Monza. Pistole con bossoli calibro 9 e calibro 12 e poi tutti i segreti della sezione balistica per scoprire i vari elementi tecnici e le procedure di polveri da sparo. Sono stati questi i primi elementi mostrati ai ragazzi valei in un attimo della realtà degli eroi dei film polizieschi. «Attenzione - hanno spiegato i poliziotti - qui si effettuano le indagini scientifiche. La parte di investigazione vera e propria spetta ad altri, diversamente da quanto si vede nei telefilm dove il poliziotto investigatore effettua anche i test scientifici. Gli esperti hanno spiegato che se si trova un proiettile a Milano si cerca l'arma che può essere rinvenuta anche a migliaia di chilometri di distanza. Poi i due elementi vengono incrociati, facendo le riprese dell'arma e dell'altra per vedere se coincidono.

In parte affascinati e poi delusi i ragazzi nella visita della sezione dattiloscopica. Le impronte digitali rilevate per il rilascio del permesso di soggiorno o a chi abbia commesso un reato vengono confrontate con un archivio elettronico nazionale per verificare eventuali precedenti. Come hanno spiegato gli esperti si tratta di un lavoro di confronto visivo, alla ricerca di 16-17 particolari uguali tra una rosa di possibili impronte

digitali già registrate. «Possibile che non esista un programma per il confronto elettronico delle immagini?» hanno commentato i ragazzi da bravi informatici ed elettronici. Impronte digitali non solo per incastare i malviventi. Sarebbe auspicabile la stesura di una cartella fotografica (controllata) di tutti i cittadini alla nascita, per rendere più facile l'identificazione in caso di disastro.

I RAGAZZI si sono dimostrati particolarmente interessati e più o meno informati nella sezione chimica in cui si analizzano le sostanze stupefacenti. Il dottor Sebastiano Gagliandolo ha spiegato che una dose di marijuana o di

hashish può avere diverse concentrazioni di principio attivo che possono fare di una semplice canna un allucinogeno molto dannoso. Qualcuno fra i ragazzi sottolineava la differenza tra droghe pesanti e leggere ed è stato difficile per l'esperto fare capire che danneggiano tutte il cervello, magari in tempi diversi. «Quando andate in discoteca - ha detto il chimico - fate attenzione all'ecstasy liquida, il Ghd. Si acquista anche via Web ed è molto pericolosa perché vi assuefatti rendendo costosissimi alla violenza sessuale, senza alterare le risposte fisiche e al termine non vi ricordate nulla. E incolori e inaspriti. Non lasciate i bicchieri inostoditi durante le deontumanazioni.

**PROGETTO**  
L'istituto cittadino  
è polo regionale  
del Parlamento  
della legalità



La visita al laboratorio di chimica della Polizia scientifica. (Foto: P. Rossi)



Da sinistra i ragazzi ascoltano le spiegazioni degli esperti dei gabinetti di Polizia scientifica e del laboratorio di balistica